

Scheda di sicurezza

Prodotto: **HYDRAULIC**

Codice scheda: REUOI255-249-233-232-210-215-213

Versione: 0

Data di compilazione: 13 Settembre 2004

Data di revisione: 13 Settembre 2006

1. Identificazione del prodotto e della società

Nome del prodotto:	HYDRAULIC ISO 15-22-32-46-68-100-150
Tipo di prodotto ed utilizzo:	Lubrificante idraulico per comandi idraulici e sistemi di sollevamento.
Identificazione della società:	RILUB S.p.A.
Indirizzo e numero telefonico:	Via Ferrovie dello Stato, traversa Viale Catapano 139. 80044 OTTAVIANO – NAPOLI - tel.: 081 3383411 fax.: 081 5288006 / 5289007 www.rilub.it infotecno@rilub.it
Numero telefonico di chiamata urgente:	+39 - 06 - 3054343 Fax.: +39 06 35502878 E mail: a.barelli@mclink.it Centro Antiveleni presso Policlinico Universitario “ A. Gemelli” Largo Gemelli, 8 00168 ROMA

2. Composizione/informazione sugli ingredienti

Composizione

- ◆ Olio minerale ottenuto da basi paraffiniche e/o nafteniche mediante distillazione ed idrogenazione catalitica e successiva additivazione specifica.

Sostanze pericolose

- ◆ Nessuno dei componenti può essere considerato pericoloso in accordo alle direttive CEE su Sostanze /Preparati. Far riferimento alla sezione 15 per informazioni sulla regolamentazione dei componenti. **E' esclusa la presenza di PCB/PCT.**

3. Identificazione dei pericoli

Principali rischi per la salute

- ◆ Il prodotto non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.

4. Misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

- ◆ Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti. .

Contatto con la pelle:

- ◆ Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Inalazione

- ◆ In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione

- ◆ Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione appropriati

- ◆ Anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Mezzi di estinzione da non utilizzare

- ◆ Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

Rischi particolari di esposizione

- ◆ Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti, monossido di carbonio e anidride carbonica, potenzialmente pericolosi.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti

Vestitario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

NOTA

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni individuali

- ◆ Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.
- ◆ In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie..

Precauzioni ambientali

- ◆ Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

Metodi di pulizia e raccolta:

- ◆ In caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto arginare e trasferire in contenitori adeguati. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente e smaltire in accordo alla normativa vigente.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

- ◆ Evitare il contatto diretto con il prodotto.
- ◆ Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.
- ◆ Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione (per i prodotti infiammabili).

:

Stoccaggio:

- ◆ Tenere il prodotto nei contenitori originali.
- ◆ Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
- ◆ Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- ◆ Tenere i recipienti ben chiusi.

8. Controllo dell'esposizione e protezioni individuali

Provvedimenti di natura tecnica

- ◆ Evitare la produzione e la diffusione di nebbie e di aerosols per i lubrorefrigeranti tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Protezione individuale

Protezione respiratoria

- ◆ Valori limiti di esposizione: 5 mg/mc per nebbie d'olio TLV-TWA (ACGIH 1991)
10 mg./mc per nebbie d'olio STEL (ACGIH 1991).
- ◆ Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati – al fine di rispettare i limiti di esposizione – sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

Protezione delle mani

- ◆ Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.
- ◆ Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

Protezione degli occhi

- ◆ Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Protezione della pelle

- ◆ Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.
- ◆ E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento di lavoro.

9. Proprietà fisiche e chimiche

DENOMINAZIONE	METODO E UNITA' DI MISURA	VALORE TIPICO
ASPETTO	Visivo	Liquido Bruno
DENSITA'	ASTM D 1298 – Kg./dm ³	0,858/0,890
PH AL 3% IN ACQUA DISTILLATA	NA	
VISCOSITA' A 40° C.	ASTM D 445 – cSt.	15/150
PUNTO DI SCORRIMENTO	ASTM D 97 - ° C.	-27/-21
SOLUBILITA' IN ACQUA		Insolubile
INDICE DI VISCOSITA'	ASTM D 2270 - ° C.	100
ODORE	Sui generis	Inodore

NA = dato non applicabile.

10. Stabilità e reattività

Reattività

- ◆ Evitare il contatto con acidi forti ed agenti ossidanti.

Stabilità

- ◆ Prodotto stabile a temperatura ambiente.

11. Informazioni tossicologiche

Per inalazione

- ◆ Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Per ingestione

- ◆ Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

Per contatto con la pelle

- ◆ Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.
MLD (pelle del coniglio)= 100 mg./24 h.

Per contatto con gli occhi

- ◆ Può provocare una leggera irritazione.

12. Informazioni ecologiche

Precauzioni:

- ◆ Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. Informazioni sullo smaltimento

- ◆ Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti.
- ◆ Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691 del 23/08/02 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D. Lgs. N. 22 del 5/02/1997 (Decreto Ronchi)

14. Informazioni sul trasporto

- n° ONU	Nessuno
- Classe ADR (via strada)	Non pericoloso
- Classe RID (via ferrovia)	Non pericoloso
- Classe IMO (via mare)	Non pericoloso
- Classe ICAO/IATA (via aerea)	Non pericoloso

15. Informazioni regolamentazione

Normativa applicabile

- ◆ D. Lgs. N. 285 del 16/07/98: Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128.
- ◆ D.P.R. n. 303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro.
- ◆ D. Lgs. N. 626 del 9/09/1994 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- ◆ D. Lgs. N. 336 del 13/04/1994: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.
- ◆ Circolare 7/1977 del Ministero del Lavoro: "Oli da taglio".
- ◆ D.M. 19 aprile 2000. Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 285 del 16 luglio 1998.
- ◆ D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del Fuoco.

16. Altre informazioni

- ◆ Scheda conforme alle disposizioni del D.M. 04/04/1997 relativo alla redazione delle Schede di Sicurezza.
- ◆ Le informazioni si riferiscono al prodotto tal quale.
- ◆ Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale.
- ◆ La RILUB S.p.A. non assume alcuna responsabilità per impieghi non idonei del prodotto.
- ◆ La presente scheda è stata compilata seguendo le linee guida per la redazione delle schede di sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).